

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 18-1203

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Vigone (TO). Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Vigone, in Provincia di Torino e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 30.6.2008, n. 22 in data 15.4.2009 e n. 56 in data 21.12.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.11.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vigone (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Vigone, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 30 in data 30.6.2008 comprensiva dell'all. 1 "Elenco cronologico osservazioni", esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.RI.2 Relazione illustrativa;

Elab. Controdeduzioni;

Elab. Integrazioni alla verifica di compatibilità acustica

Tav. CA Analisi di compatibilità ambientale: aree verdi, in scala 1:5.000;

Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;

Elab.N.T.A.2 Norme Tecniche di Attuazione;

Tav. C.1 Urbanizzazioni primarie, in scala 1:2.000;

Tav. D.1 Planimetria sintetica del P.R.G. con rappresentazione delle previsioni comuni contermini, in scala 1:25.000;

Tav. D2.1, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.2, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.3, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.4 Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D.3 Sviluppo del P.R.G.G.: destinazioni d'uso - concentrico, in scala 1:2.000;

Tav. D.4 Centro storico: rilievo filologico delle tipologie edilizie, in scala 1:500;

Tav. D.5 Individuazione delle unità d'intervento nel Centro Storico, in scala 1:500;

Tav. D.6 Individuazione degli immobili vincolati L.1089/39, in scala 1:500;

Tav. D.7 Interventi ammessi nella zona ZR, in scala 1:500;

Tav. D.8 Individuazione degli addensamenti commerciali di tipo A.1 e A.4 e della localizzazione commerciale L.1, in scala 1:2.000;

- Elab. D.9 Siti di interesse regionale: ricadute urbanistiche sulle aree delimitate;
- Tav. E.1 Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del concentrico, in scala 1:2.000;
- Tav. E2.1, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. E2.2, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. E2.3, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. E2.4 Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Elab. Relazione geologico – tecnica;
- Tav. 1 Carta geomorfologica, della dinamica fluviale e dei dissesti, in scala 1:10.000;
- Tav. 2 Carta geoidrologica e schema litostratigrafico, in scala 1:10.000;
- Tav. 3 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;
- Tav. 4 Carta del reticolo idrografico minore e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000;
- Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
- Elab. All. 1 Valutazione della pericolosità e del rischio lungo il reticolo idrografico del torrente Chisone (frazione Zucchea);
- Elab. All. 2 Studio per l'analisi della pericolosità tramite modelli di simulazione delle piene sul reticolo idrografico secondario, area del concentrico, Relazione;
- Elab. Appendice all'allegato 2 Studio per l'analisi della pericolosità tramite modelli di simulazione delle piene sul reticolo idrografico secondario, area del concentrico: Tabelle e figure dei modelli di simulazione;
- Tav. Carta delle fasce di pericolosità geomorfologica, concentrico, in scala 1:5000;
- Elab. All. 3 Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica;
- Elab. All. 4 Area nord Concentrico – Ridefinizione del limite della fascia B del Lemina: Documentazione e valutazioni integrative;
- Foglio tavola grafica, Sezione n.15;
- Elab. Relazione geologico–tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti;
- Elab. Relazione geologico–tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti, integrazioni;
- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 15.4.2009 e n. 56 in data 21.12.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.CDR Controdeduzioni comunali alle osservazioni regionali;
 - Elab.N.T.A.2 Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav.D1 Planimetria sintetica del P.R.G.C. rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000;
 - Tav.D2.1 Progetto P.R.G.C. territorio comunale, in scala 1:5000;
 - Tav.D2.4 Progetto P.R.G.C. territorio comunale, in scala 1:5000;
 - Tav.D3 Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico, destinazioni d'uso, in scala 1:2000;
 - Tav.D6 Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge 1089/39;
 - Tav.D7 Interventi ammessi nella zona ZR, in scala 1:500;

- Tav.D8 Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico, individuazione degli addensamenti commerciali di tipo A1 e A4, in scala 1:2000;
- Tav.E1 Carta uso del suolo individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Concentrico, in scala 1:2000;
- Tav E2.1 Carta uso del suolo individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Territorio comunale, in scala 1:5000;
- Tav.E2.4 Carta uso del suolo individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Territorio comunale, in scala 1:5000;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Revisione della verifica di compatibilità acustica;
- Elab. Relazione geologico-tecnica;
- Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti;
- Elab.Tav CDRI Controdeduzioni alle osservazioni regionali;
- Elab.Tav.TSI Tabelle di sintesi tabelle relative alle aree C – ZT – S- SC, alla destinazione di uso dei servizi del PRGC e alla verifica degli standard urbanistici;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. N.T.A.2 Norme tecniche di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

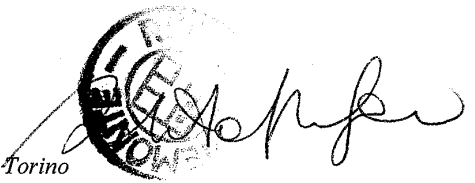
(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
raffaele.madaro@regione.piemonte.it



Data 11.11.2010

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-1203 in data 17 DIC. 2010
relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. vigente predisposta dal
Comune di Vigone con successive deliberazioni consiliari n. 30 in data 30.06.2008, n. 22
in data 15.04.2009 e n. 56 in data 21.12.2009.**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i. :**

Cartografia

Tavv. n. D.1 (scala 1:25.000), **D.3** (scala 1:2.000), **D.8** (scala 1:2.000), **elab. E.1** (scala 1:2.000)

- eliminare la porzione dell'area residenziale di espansione ZT 1.2, aggiunta in sede di deliberazione consiliare n. 22 del 15.4.2009, e ricondurla alla originaria destinazione produttivo-commerciale IE.5, conformemente alla perimetrazione riportata sulle tavole D.1, D.3, D.8, E.1 adottata con deliberazione consiliare n. 30 del 30.6.2008.

Norme Tecniche di Attuazione:

Art. 36.5.7 Ristrutturazione edilizia DPR.380/01

- aggiungere al termine del 1° comma la specificazione "...; in particolare, nella ricostruzione delle facciate dovranno essere adottate soluzioni architettoniche e uso di materiali coerenti con i caratteri tipologici preesistenti e/o tendere ad una loro armonizzazione con i caratteri tipologici di pregio caratterizzanti gli edifici circostanti."

Art. 38 Aree a capacità insediativa esaurita (E)

- inserire al 12° comma, dopo la frase "...potranno comunque essere accorpati i lotti pertinenziali degli edifici esistenti...", la seguente disposizione "..., purché ricompresi nella stessa area normativa, in coerenza con i parametri urbanistici ed edilizi definiti nella relativa tabella d'area,...".
- inserire al 12° comma, dopo l'espressione "...in quanto..." il seguente avverbio "...non...".

Art. 46 Aree destinate ad uso agricolo

- aggiungere al 3° comma, punto 1., dopo la dizione "Aree agricole produttive (EP..." la specificazione "...ed EPS".

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



Art. 85.3bis

- quale art. 85.3bis si intende inserito il seguente che recita:

“Art. 85.3bis - Prescrizioni e limitazioni per l’attività urbanistico-edilizia per opere strutturali ed infrastrutturali, su tutto il territorio comunale, derivanti dalle valutazioni tecniche e dalle determinazioni contenute nel parere della Direzione regionale Opere Pubbliche n. 62874/14.3 del 18.9.2008 e n. 19485/25.3 del 2.5.2007.

Le disposizioni riportate al precedente art. 85.3, punto “2.2.1 Sottoclasse II.b/CP”, si intendono estese ed applicabili a tutti gli ambiti perifluviali, posti in classe II, situati in prossimità dei corsi d’acqua appartenenti all’intero reticolo idrografico minore, esterno al concentrico comunale.

Inoltre, qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante settori perifluviali localizzati in prossimità del reticolo idrografico superficiale, esterno al concentrico comunale, dovranno essere suffragati, a livello di singolo permesso a costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d’acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto vario o permanente, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

Ai fini delle possibilità edificatorie nelle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto nelle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l’esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime. Tali lavori dovranno prevedere, altresì, la realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.

Le fasce di rispetto dei corsi d’acqua corrispondenti alla classe III.a (III.b per le parti edificate) sono da intendersi di assoluta inedificabilità.

Qualora risultassero delle differenze tra l’andamento dei corsi d’acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all’attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n.523/1904, si applicheranno all’alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l’alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per effetto della L. n.37/1994 nonché in ragione dell’art. 32, comma 3, titolo II delle N.d.A. del P.A.I..

L’eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l’esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe III.b, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da nuove previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96.

Le norme associate ai dissesti in argomento devono essere, in ogni caso, conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18.bis, 23,50 e 51 delle N. di A. del P.A.I.”.

Art. 61 Aree cimiteriali

- sostituire al 3° comma l’espressione “...definita dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 9.12.1987 n. 16/URE” con i seguenti riferimenti legislativi “...ai sensi dell’art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 28 della L. 1.8.2002 n. 166.”

Pru

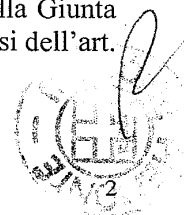


Tabelle di Sintesi

Tabella aree IE (DD.CC. n. 22 del 15.4.2009 e n. 56 del 21.12.2009)

- sostituire, alla voce “Dati di progetto”, il valore afferente l’area IE.5 della superficie territoriale “4.615,86 mq.” con il seguente valore “12.022,34 mq.”.

Tabella aree ZT (DD.CC. n. 22 del 15.4.2009 e n. 56 del 21.12.2009)

- sostituire alla voce “Dati di progetto”, il valore afferente l’area ZT.1 della superficie territoriale “47.147 mq.” con il valore “39.741 mq.”.

Tabella area EPS

- inserire alla voce “N.B.”, dopo l’espressione “...emissione di polveri, allacciamento alla rete fognaria)”, la seguente disposizione “..., in particolare con un congruo distacco degli impianti di lavorazione dall’edificio ubicato a nord del lotto e la messa a dimora di una fascia arborea, di adeguata essenza e di pronto effetto, con funzione di filtro e di mascheramento degli impianti stessi.”

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Torino
arch. Raffaele MADARO

Raffaele Madaro

